

Il Parco del Tuscolo arriva in Senato

► Presentata la proposta di legge per valorizzare il complesso ► L'area è un vero libro di storia che parte dall'età del ferro archeologico e naturalistico di 52 ettari nel cuore dei Castelli al medioevo: l'ultima scoperta un centro termale del 125 d.C.

IL PROGETTO

«Tuscolo è la mia casa. Tuscolo nobilita tutta l'area di Roma. È un luogo magico». Giorgio Albertazzi amava ripeterlo, lui che aveva omaggiato col suo estro il millenario teatro romano di questa antica cittadella fortificata del Lazio, incastonata nel cuore dei Castelli Romani, ad appena trenta chilometri da Roma, tra Monte Porzio Catone, Frascati, Grottaferrata, fondata secondo la leggenda da Telegono, figlio di Ulisse e della Maga Circe, diventata poi residenza di ricchi romani, primo fra tutti Cicerone che la scelse come suo *buen retiro*. E Albertazzi, c'è da scommetterlo, sarebbe stato contento della svolta istituzionale che potrebbe coinvolgere Tuscolo. Una rivincita a tutti gli effetti, visto che per il complesso archeologico e naturalistico di 52 ettari, è pronta la nuova proposta per il disegno di legge (n. 2663) che punta a istituire il Parco archeologico culturale di Tuscolo.

L'iniziativa porta la firma del senatore Bruno Astorre che ieri ha illustrato l'operazione, a Roma, presso la sede del Senato. «L'approvazione della legge significa dare un riconoscimento governativo all'importanza del sito, e di conseguenza valorizzare e mettere a sistema uno dei contesti più belli e preziosi del Lazio, per farlo diventare volano economico della Regione Lazio», dichiara Astorre. La scelta viene da lontano. La storia si respira nell'aria in questo luogo scoperto dai francesi, all'inizio dell'Ottocento, quando Luciano Bonaparte, fratello di Napoleone, avviò le prime campagne di

**NELLE CAMPAGNE
DI SCAVI COINVOLTE
NEGLI ULTIMI 10 ANNI
18 UNIVERSITÀ
SPAGNOLE, 21 ITALIANE
E 5 INTERNAZIONALI**



Una campagna di scavi nel Parco del Tuscolo

scavo (e non a caso, tanti reperti straordinari riaffiorati da questa terra, sono volati in Francia).

LA COMUNITÀ MONTANA

«Tuscolo ha le caratteristiche per diventare un parco di rilievo nazionale», commenta Damiano Tucci, neopresidente della Comunità Montana, l'ente che negli anni '90 acquistò l'area, rilanciandola verso una nuova rinascita stringendo una *liaison* speciale con la Scuola archeologica spagnola che dal '94 ha condotto gli scavi in collaborazione con la Soprintendenza archeologica del Lazio (sotto la responsabilità scientifica di Giuseppina Ghini). Il patrimonio costituisce un libro di storia, affondando le origini nell'età del ferro (1200 a.C.). Valeria Beolchini, l'archeologa responsabile degli scavi, lo sta riportando alla luce, pietra dopo pietra, tra l'acropoli, e l'area monumentale dove spicca il Foro, la basilica e la sequenza di tempio: l'ultima indagine stratigrafica si è conclusa venerdì scorso,

dopo due mesi di lavori con la squadra spagnola (e non solo visto che qui sono state coinvolte negli ultimi dieci anni 18 università spagnole, 21 italiane, 5 straniere).

LE SCOPERTE

L'ultima scoperta ha riguardato il complesso termale risalente al 125 d.C. Ma non solo. «Dal 2010 abbiamo svelato tutto lo strato medievale di Tuscolo, come la chiesa dei Conti di Tuscolo». Pensare che proprio qui, l'archeologia sperimenta le tecnologie più all'avanguardia. Come spiega la Beolchini, è stato impiegato un drone speciale utilizzato dalla Nasa. Quando sarà approvata la legge? «Il mio impegno è quello di inserire il provvedimento nel calendario del Senato - ha promesso ieri il presidente della Commissione Cultura al Senato Andrea Marcucci, intervenuto alla presentazione - Ci riusciremo in questa legislatura? Me lo auguro fortemente».

Laura Larcán

© RIPRODUZIONE RISERVATA